

## Festa dell'ADESIONE all'Azione Cattolica Italiana

### "140 volte Sì!"

Sembra facile o addirittura un gioco da ragazzi dire "Sì" 140 volte e magari in modo consecutivo e tutto d'un fiato; ma la realtà è un'altra.

A 140 anni dalla fondazione dell'Azione Cattolica Italiana (1868), il Sì, come ADESIONE all'associazione che puntualmente si rinnova ogni anno, ha un sapore diverso.

Un arco di storia del paese e della Chiesa, in cui ragazzi, giovani e adulti dalla Sicilia alle Alpi hanno fatto - e fanno continuamente - esperienza di fede nei modi più disparati ed inimmaginabili. Racconti di vita quotidiana che hanno reso straordinario il Sì a Dio alla Chiesa e alla Associazione. Un servizio Laico gratuito per il raggiungimento del "...fine generale apostolico della Chiesa" ( art.1 dello Statuto).

In un tempo in cui la logica delle esperienze dai tempi corti invade le case attraverso i mezzi di comunicazione sociale, aderire all'Azione Cattolica oggi, vuol dire appartenere con costanza nel tempo senza mai tirarsi indietro anche innanzi a situazioni difficili. Una palestra di vita che allena attraverso la formazione a vivere il vangelo nel proprio quotidiano. Una passione per la vita del paese e della Chiesa per l'annuncio del vangelo nell'oggi della storia. Una missione possibile agli occhi di Dio, motivo per cui come Laici di Ac, siamo servi inutili nelle mani del Signore.

Vuol dire peraltro fedeltà nel tempo al vangelo, coscienti che i valori dell'uomo non sono mutabili nel tempo e adattabili alle situazioni; ma restano assolutamente saldi nella vita dell'umanità.

Appartenere all'Ac oggi -ancor più dopo 140 anni- significa partecipare in modo responsabile alla promozione del bene comune attraverso la formazione umana e cristiana delle persone. Ciò, implica, mettere al centro dell'attenzione formativa e missionaria la persona, immersa nella sua duplice dimensione spazio-tempo. Un mondo in cui si intrecciano relazioni, desideri, progetti, sentimenti, con il territorio e le persone.

Dire "Sì" oggi, ad un'associazione che si impegna per tutto questo, significa dirlo con la semplicità e l'umiltà di Maria, Tempio Santo e vivo di Gesù: "Eccomi sono la serva del Signore avvenga di me secondo la Sua parola".

In questo arco di tempo, tante le testimonianze di vita di persone che hanno speso gratuitamente la loro vita per comunicare il vangelo in un mondo che cambia continuamente. Ricordiamo la Sorella maggiore Armida Barelli fondatrice della Gioventù femminile di AC, prossima ad essere beatificata il 1° maggio del 2008 a Roma in occasione della VII Assemblea nazionale Ac.

In conclusione, vorremmo far parte anche NOI - Laici di AC - di questa storia, per poter lasciare segni di speranza al mondo e dire: IO CI STO' !

Buona festa dell'adesione!

Il Presidente diocesano

Luigi Lanotte